



Prot. n. 9/C.R.P./2018

del 30/01/2018

PROVVEDITORE REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**BARI**

e, p.c.

DIREZIONE

CASA CIRCONDARIALE

**BRINDISI**

DIREZIONE

CASA CIRCONDARIALE

**LECCE**

SEGRETERIA NAZIONALE

UIL POLIZIA PENITENZIARIA

**ROMA**

Oggetto: nucleo interprovinciale Lecce/Brindisi.

Le scriviamo per denunciare le continue criticità che l'istituzione del nucleo interprovinciale de quo ha accentuato, a causa delle mancate disposizioni e del mancato coordinamento tra Comandanti dei Reparti e Comandante del nucleo interprovinciale.

La creazione dei nuclei, a nostro parere, è finalizzata ( nelle sue previsioni) ad una maggiore funzionalità degli Istituti penitenziari, ad una sburocratizzazione delle autorizzazioni per l'impiego del personale ed ad un risparmio di energia lavorative.

Invero, la situazione è esattamente il contrario, ovvero sembra che ci siano due reparti separati, il servizio d'Istituto che può, senza tante formalità, essere impiegato nei servizi di traduzione e di piantonamento, mentre nel caso opposto sembra quasi che si debba richiedere il nulla osta al Presidente degli Stati Uniti.

Ogni giorno, ad esempio, il personale a turno di Brindisi svolge il servizio di piantonamento ( al 50%) mentre nel caso di necessità, il personale dell'ntp di Brindisi ( ed in generale tutti i nuclei) è molto resistente a contribuire alle necessità dell'Istituto penitenziario.

La invitiamo a verificare quanto affermato attraverso il controllo dei servizi svolti dal personale interessato soprattutto nei mesi di luglio, agosto e nelle vacanze natalizie e con la richiesta di relazioni ai Comandanti dei Reparti, Comandanti dei nuclei provinciale e coordinatori dei nuclei, al fine di meglio comprendere quali siano le problematiche e quali potrebbero essere i giusti correttivi.

Cordialmente.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGIONALE**

**F.to Stefano CAPORIZZI**